

Il viaggio-gioco nel Museo più Lungo del Mondo

Presentata la nuova app che consente di vivere un'avventura personalizzata dal Gottardo a Milano, passando dalla Valle di Blenio, tra binari, sentieri e vie d'acqua

Il Museo più lungo del Mondo (MuLM) è ora anche un'app. Colorata, con una grafica accattivante, offre la possibilità di crearsi un itinerario personalizzato in base alle preferenze di trasporto (piedi, bicicletta o treno) e di giorni di visita, per poi ottenere numerose informazioni lungo il percorso su storie e curiosità dei luoghi attraversati e dei musei da visitare dal Gottardo sino a Milano.

Un modo di viaggiare con una guida sempre a portata di scroll, che ci invita a esplorare in modo interattivo e divertente il territorio transfrontaliero. A partire da un vecchio baule trovato in soffitta; gli oggetti che custodisce ci raccontano una storia di passione per il viaggio e di scoperta "slow" dei luoghi che visitiamo. All'interno dell'app si trovano anche tre nuovi itinerari tematici sviluppati dai Comuni di Faido e Serravalle e dalla Fondazione PRO San Gottardo.

L'app, disponibile per Android e iOS, è stata realizzata dallo studio Macaco di Agno in collaborazione di Elia Frapolli Consulenza e Turismo. È pure a disposizione il nuovo prospetto turistico dedicato al MuLM.

Cos'è il MuLM

Il Museo più Lungo del Mondo (mulm-interreg.com) nasce dall'idea di realizzare un itinerario nell'area in subrica, tra Canton Ticino, Lombardia e Piemonte, in grado di realizzare un collegamento culturale tra i territori italiani e svizzeri. I partner interessati dal progetto sono gli snodi attraverso i quali passa il "museo più lungo del mondo". Un viaggio lungo centinaia di chilometri nel mondo dei trasporti, dalla bicicletta all'elicottero, ma anche alla riscoperta dei valori della cultura materiale alpina e di quella contadina.

Uno sguardo attento sull'importanza che le vie d'acqua, i passi alpini e il trasporto della pietra, sino ai tunnel ferroviari, hanno svolto nei secoli nell'unire le genti di queste terre. Un viaggio animato da mostre, esposizioni, percorsi ed eventi creati appositamente per il MuLM da vivere e percorrere in modo "lento", ai ritmi della natura e della cultura.

I punti di interesse da visitare

Si parte da nord, dai 2'100 metri di altitudine ai quali sorge il Museo Nazionale del San Gottardo. Si rimane affascinati dal racconto della storia del passo alpino fatta di oggetti e documenti d'epoca, di contenuti multimediali da esplorare, di pezzi unici come l'ultima diligenza

piedi, immersi nella natura e nella cultura alpestre, i nuclei storici della Strada Alta.

A **Giornico**, il Museo etnografico di Leventina vanta una collezione che spazia dalla religiosità popolare all'economia domestica, dall'artigianato ai trasporti, sino agli sport invernali. A questi ultimi è dedicata la mostra "On Ice" visitabile sino a ottobre 2023. Lo Swiss Rail Park di Biasca riporta il visitatore all'epopea dei treni a vapore che fra Ottocento e Novecento attraversarono le Alpi, ridando vita alle storiche officine FFS di Biasca.

Composto da tre frazioni, Malvaglia, Ludiano e Semione, nel **Comune di Serravalle** risiedono magici castelli, chiese, splendide montagne



in servizio tra Andermatt e Airolo e di mostre temporanee, come quella in corso fatta di filmati amatoriali dedicati a "La gita domenicale" in auto del Novecento.

A **Faido** si scopre il percorso Energia-Natura-Belle Époque grazie a GiocaFaido, con partenza dalla stazione. Mentre con l'applicazione del progetto si può scoprire a

e ville con i loro edifici rustici. Un luogo di avventura da vivere a piedi o in bicicletta grazie agli itinerari turistici. Non perdetevi l'itinerario speciale per il Comune di Serravalle, alla scoperta della storia della buzza di Biasca, del castello di Serravalle e tanti altri posti spettacolari.

Oltre il confine, in Piemonte, il Parco Nazionale della Val Grande ospi-



ta la cava del marmo rosa di Candoglia con il quale è stato realizzato il Duomo di Milano. Una storia raccontata dal Museo del Marmo e del Granito ad Albo di Mergozzo e dall'Antica cava di Ornassovo.

In Lombardia, nel Seicento lungo il fiume Olona si contavano oltre cento mulini. Ora, con il MuLM il Comune di Olgiate Olona, organizza visite guidate ai luoghi più significativi della Valle Olona. Filo conduttore dei percorsi è l'elemento dell'acqua, fonte di vita e di energia. Sempre in provincia di Varese si trova il Museo Agusta. A Cascina Costa di Samarate, dagli aerei alle motociclette, sino agli elicotteri, l'epopea dei motori e del volo è raccontata grazie alla realtà aumentata. Lungo il fiume Ticino, nel territorio di Somma Lombardo, sorge la diga del Panperduto, esempio di quel mondo di canali e gestione delle acque che, nel corso dei secoli, ha visto rendere la Pianura Padana una terra sempre più fertile. Oggi vi si trovano il Museo delle Acque Italo Svizzere, posto al centro dell'isola di Confurto, e il Giardino dei giochi d'acqua. Dalla provincia di Varese a quella di Como, per scoprire il Museo del Ciclismo Madonna del Ghisallo a Magreglio. Un tempio per tutti gli appassionati dei pedali e ora anche un punto di partenza per vivere il territorio in sella a una bicicletta. Infine, ecco

l'arrivo a Milano. Il Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia "Leonardo da Vinci" si arricchisce di un'esposizione dedicata al trasporto pubblico su rotaia per il collegamento locale, sia urbano che interurbano, e sulla realizzazione del tunnel del San Gottardo.

Il progetto e i partner

Il progetto, della durata di tre anni – 2020 / 2023, vanta numerosi partner transfrontalieri fra Italia e Svizzera ed è finanziato in gran parte grazie ai fondi del progetto Interreg V-A Italia-Svizzera 2014-2020 e ha un valore complessivo di circa 1,6 milioni di euro e poco più di 450'000 franchi. Il capofila per parte svizzera è l'Ente regionale per lo sviluppo del Bellinzonese e Valli, per parte italiana è il Consorzio di bonifica Est Ticino-Villoresi.

Gli altri partner di progetto sono il Museo della Scienza e della Tecnologia Leonardo da Vinci, la Fondazione Museo Augustina e quella Museo del Ciclismo Madonna del Ghisallo, il Parco Nazionale Val Grande, il Comune di Olgiate Olona, la società Le Rogge Srl (in Italia); l'OTR Bellinzonese e Alto Ticino, l'Associazione Museo di Leventina, i Comuni di Serravalle e Faido, la Fondazione Pro San Gottardo e il CSG Swiss Railpark St. Gotthard (in Svizzera).

La Tipografia Dazzi SA tra i sei finalisti del Prix Montagne 2023



Una bella e incoraggiante notizia ci giunge dalla Tipografia Dazzi SA di Chironico – Biasca che, dal 2020, stampa con competenza, precisione e tanta passione il nostro mensile! La tipografia, creata da Davide Dazzi (classe 1966) più di 30 anni fa e gestita assieme al fratello Gustavo, è infatti entrata nella rosa dei 6 finalisti del Prix Montagne 2023. Premio la cui celebrazione finale è prevista in autunno a Berna. Il progetto presentato dalla tipografia è visibile sul link: www.prixmontagne.ch.

Concorso Prix Montagne

La giuria del concorso Prix Montagne, presieduta dall'ex sciatore e campione Bernhard Russi e composta da sei membri, ha valutato e selezionato sei progetti che contribuiscono alla vitalità delle regioni di montagna.

Premio del pubblico Prix Montagne I progetti scelti hanno anche l'opportunità di aggiudicarsi, tramite voto personale, il Premio del pubblico Prix Montagne patrocinato da La Mobiliare.

Ai proprietari di alberi di pero della Valle di Blenio

Le pere vallerane sono ottime!

È con questa premessa che è nato uno dei progetti dell'Associazione Meraviglie sul Brenno per salvaguardare gli alberi di pero ad alto fusto, promuovendo la piantumazione di antiche varietà e la valorizzazione dei loro frutti.

Miriammo a che le pere, lasciate sempre più cadere a terra, vengano raccolte e consumate nel modo più consono alle specificità culinarie e gustative della loro varietà: alcune saranno da gustare subito dopo la loro maturazione, altre invece potranno essere conservate, cucinate e, perché no, spremute per ottenere dell'ottimo succo.

Quest'anno, quale primo traguardo per rivalutare quest'importante patrimonio vallerano, è nostro desiderio produrre, a dipendenza del quantitativo, del sidro e/o del succo



di pera. Per raggiungere l'obiettivo necessitiamo della **vostra preziosa collaborazione**.

Se siete disposti a partecipare al progetto o se condividete la sua finalità, vi invitiamo a mettere a disposizione dell'Associazione parte del vostro raccolto, che vi sarà ritornato attraverso un certo quantitativo del prodotto finale ottenuto.

Vi chiediamo gentilmente di comunicarci entro il **28 agosto 2023**, via mail all'indirizzo: associazione@meravigliesulbrenno.ch, o per telefono al numero 076 202 80 02 (Cristina) o ancora per posta tradizionale all'Associazione Meraviglie sul Brenno –

Via Pozzo 34 – 6722 Corzoneso, approssimativamente i **kg di pere** che vorrete consegnarci, il nome della varietà di pera se conosciuto, la località in cui si trova il vostro albero, di cui siamo ben lieti di raccogliere la storia: chi lo ha piantato, da dove provengono le marze, le ricette con cui venivano trasformate le pere...

In un secondo tempo vi comunicheremo le modalità di ritiro, di trasporto e di "scambio pere-prodotto finito". Contiamo in una massiccia adesione e per questo vi ringraziamo anticipatamente. **GRAZIE!** Cordialmente.

Associazione Meraviglie sul Brenno